HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0429

Sabato 21.07.2012

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ RINUNCE E NOMINE
♦ COMUNICATO DELLA SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

♦ RINUNCE E NOMINE

RINUNCE E NOMINE

● RINUNCIA DEL VESCOVO DI VIGEVANO (ITALIA)

● RINUNCIA DEL VESCOVO DI KALISZ (POLONIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

● RINUNCIA DELL'ESARCA APOSTOLICO PER I FEDELI UCRAINI DI RITO BIZANTINO RESIDENTI IN FRANCIA E NOMINA DEL SUCCESSORE

● EREZIONE DELL'EPARCHIA DI *NOTRE-DAME DU LIBAN DE PARIS DES MARONITES* E NOMINA DEL PRIMO EPARCA E VISITATORE APOSTOLICO IN EUROPA OCCIDENTALE E SETTENTRIONALE PER I FEDELI MARONITI

● RINUNCIA DEL VESCOVO DI VIGEVANO (ITALIA)

Il Santo Padre Benedetto XVI ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Vigevano (Italia), presentata da S.E. Mons. Vincenzo Di Mauro, in conformità al can. 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

[00996-01.01]

• RINUNCIA DEL VESCOVO DI KALISZ (POLONIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Kalisz (Polonia), presentata da S.E. Mons. Stanisław Napierała, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo di Kalisz (Polonia) il Rev.do Mons. Edward Janiak, trasferendolo dalla sede titolare di Scilio e dall'ufficio di Ausiliare di Wrocław.

Rev.do Mons. Edward Janiak

Il Rev.do Mons. Edward Janiak è nato il 14 agosto 1952 a Malczyce (arcidiocesi di Wrocław). È stato ordinato sacerdote il 19 maggio 1979 ed incardinato nell'arcidiocesi di Wrocław.

Negli anni 1979-1983 è stato Vicario parrocchiale a Oleśnica. Nello stesso tempo ha studiato nella Facoltà Teologica di Wrocław e poi nell'Angelicum a Roma, ove nel 1986 ha conseguito il Dottorato in Teologia.

In seguito, negli anni 1988-1996 è stato Segretario dell'Arcivescovo Metropolita, Direttore della Caritas arcidiocesana, Economo della Pontificia Facoltà Teologica di Wrocław, della quale dal 1987 è Docente di Teologia Morale.

Il 26 ottobre 1996 è stato nominato Vescovo titolare di Scilio ed Ausiliare dell'arcidiocesi di Wrocław, ricevendo l'ordinazione episcopale il 30 novembre 1996.

Attualmente nella Conferenza Episcopale Polacca è Presidente del Consiglio per le Migrazioni, il Turismo e i Pellegrinaggi; Membro della Commissione per i Polacchi all'Estero; Membro del Consiglio Nazionale della "Caritas"; Delegato per gli Immigranti; Delegato per i Lavoratori della Guardia Forestale, della Gestione dell'Acqua e della Protezione dell'Ambiente, Membro della Commissione Internazionale Cattolica per le Migrazioni.

[00997-01.01]

• RINUNCIA DELL'ESARCA APOSTOLICO PER I FEDELI UCRAINI DI RITO BIZANTINO RESIDENTI IN FRANCIA E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Esarcato Apostolico per i fedeli Ucraini di rito bizantino residenti in Francia presentata da S.E. Mons. Michel Hrynchyshyn, Vescovo tit. di Zigri in conformità al can. 210 § 1 del CCEO.

Il Papa ha nominato Esarca Apostolico per i fedeli Ucraini di rito bizantino residenti in Francia il Rev.do Borys Gudziak, al presente Rettore dell'Università Cattolica Ucraina, assegnandogli la sede titolare Vescovile di Carcabia.

Rev.do Borys Gudziak

Il Rev.do Borys Gudziak è nato a Syracuse (NY, USA) il 24 novembre 1960. I genitori, entrambi greco-cattolici ucraini, erano giunti a New York dalla regione di Lviv all'inizio degli anni cinquanta.

Terminati gli studi pre-universitari presso la *Christian Brothers Academy*, si è laureato presso l'Università di Syracuse, ottenendo un doppio diploma in filosofia e biologia (1980).

E' entrato nel Collegio di Santa Sofia a Roma dove, come alunno dell'Arcieparchia di Lviv, ha frequentato la Pontificia Università Urbaniana. Nel 1983 si è laureato in teologia.

Nel 1992, si è trasferito stabilmente a Lviv dove ha fondato l'Istituto di Storia della Chiesa (ISC), diventandone Preside fino all'ottobre 2002. Il Cardinale Myroslav Ivan Lubachivsky, Arcivescovo Maggiore di Lviv degli Ucraini, lo ha nominato nel 1993 Presidente della Commissione per il Rinnovamento dell'Accademia Teologica di Lviv.

Dall'ottobre 1994 fino al luglio 1995 ha frequentato il Pontificio Istituto Orientale, approfondendo in particolare la sintesi neopatristica del teologo ortodosso Georgij Florovskyi.

Dal 1995 è stato Vice Rettore e dall'anno 2000 è diventato Rettore dell'Accademia Teologica e successivamente Rettore dell'Università Cattolica Ucraina di Lviv.

E' stato ordinato sacerdote il 26 novembre 1998 nella Chiesa di San Giorgio, incardinandosi nell'Arcieparchia di Lviv degli Ucraini.

E' autore di oltre 50 studi sulla storia della Chiesa, sulla formazione teologica e su diversi temi di attualità culturale.

[00999-01.01]

● EREZIONE DELL'EPARCHIA DI *NOTRE-DAME DU LIBAN DE PARIS DES MARONITES* E NOMINA DEL PRIMO EPARCA E VISITATORE APOSTOLICO IN EUROPA OCCIDENTALE E SETTENTRIONALE PER I FEDELI MARONITI

Il Santo Padre ha eretto l'Eparchia di *Notre-Dame du Liban de Paris des Maronites*, con sede a Parigi, e ha nominato primo Vescovo Eparchiale e Visitatore Apostolico in Europa Occidentale e Settentrionale per i fedeli maroniti, il Rev.do Sacerdote Nasser Gemayel, al presente parroco di "*Sainte Tekla*" a Masqua (Libano).

Rev.do Nasser Gemayel

Il Rev.do Nasser Gemayel è nato il 6 gennaio 1951 ad Aïn-Kharroubé, nella Arcieparchia di Antélias dei Maroniti. Ha frequentato il seminario di Ghazir e, per alcuni anni, il Conservatorio di Beirut, mentre ha compiuto gli studi istituzionali filosofico-teologici all'Università "*Saint Esprit*" di Kaslik. Ha conseguito nella medesima Università la licenza in teologia e all'Università "*Saint Joseph*" di Beirut quella in filosofia. Nel 1977 ha ottenuto un *master* in filosofia all'Università Cattolica di Lione e nel 1984 un dottorato in lettere e scienze umane alla "*Sorbonne*" di Parigi.

E' stato ordinato sacerdote il 30 agosto 1981 per l'Arcieparchia di Antélias dei Maroniti.

Ha collaborato nelle parrocchie "*Notre Dame du Bon Secours*" a Zalka (1984-1985) e "*Mar Shaaya*" a Brummana (1986-1992). E' stato poi parroco di "*Sainte Tekla*" a Masqua (1992-2000), "*Mar Shaaya*" a Brummana (2000-2003), "*Saint Joseph*" a Maamarieh (2003-2004), collaboratore nella parrocchia "*Saint Jean*" a Baouchrié (2004-2005), amministratore parrocchiale di "*Saint Joseph*" a Ghabé (2005-2006) e nuovamente parroco di "*Sainte Tekla*" a Masqua sino al presente.

Ha insegnato in diverse scuole superiori, in alcune università teologiche e diversi atenei.

E' stato membro del Collegio dei Consultori (2003-2004), del Consiglio Presbiterale dell'Arcieparchia di Antélias (2003-2004), della Commissione Centrale del Sinodo Patriarcale Maronita e Cappellano in diverse scuole cattoliche e confraternite mariane.

Ha pubblicato libri sulla Chiesa Maronita.

Oltre all'arabo, conosce il francese, l'inglese, l'italiano, il tedesco e lo spagnolo. E' un esperto della lingua siriaca.

[00998-01.01]

COMUNICATO DELLA SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE• TESTO IN LINGUA ITALIANA• TESTO IN LINGUA SPAGNOLA • TESTO IN LINGUA ITALIANA

La Santa Sede, con Decreto dell'Em.mo Segretario di Stato, in base a specifico mandato Pontificio, ha deciso di togliere alla Pontificia Università Cattolica del Perù il diritto all'uso nella propria denominazione dei titoli di "Pontificia" e di "Cattolica", conformemente alla legislazione canonica.

La suddetta Università, fondata nel 1917 ed eretta canonicamente con Decreto della Santa Sede nel 1942, dal 1967 ha più volte modificato unilateralmente gli Statuti con grave pregiudizio dell'interesse della Chiesa.

Dal 1990 in poi l'Università, più volte sollecitata dalla Santa Sede ad adeguare i suoi Statuti alla Costituzione Apostolica *Ex Corde Ecclesiae* (15 agosto 1990), non ha corrisposto a tale dovere legale.

In seguito alla Visita Canonica, svoltasi nel mese di dicembre 2011, e all'incontro del Rettore con l'Em.mo Card. Segretario di Stato, nel mese di febbraio 2012, ha avuto inizio un ulteriore tentativo di dialogo in vista dell'adeguamento degli Statuti alla legge della Chiesa.

Ultimamente il Rettore con due lettere indirizzate all'Em.mo Segretario di Stato ha manifestato l'impossibilità di attuare quanto richiesto, condizionando la modifica degli Statuti alla rinuncia da parte dell'Arcidiocesi di Lima al controllo della gestione dei beni dell'Università.

La partecipazione dell'Arcidiocesi di Lima al controllo della gestione patrimoniale dell'Ente è stata più volte confermata con sentenze dei Tribunali civili del Perù.

Dinanzi a tale atteggiamento dell'Università, confermato da altri fatti, la Santa Sede si è vista costretta ad adottare il suddetto provvedimento, pur ribadendo il dovere dell'Università di sottostare alla legislazione canonica.

La Santa Sede continuerà a seguire l'evoluzione della situazione dell'Università, auspicando che in un prossimo futuro le Autorità accademiche competenti riconsiderino la loro posizione, al fine di poter rivedere il presente provvedimento. Il rinnovamento richiesto dalla Santa Sede renderà l'Università più capace di rispondere al compito di portare il messaggio di Cristo all'uomo, alla società e alle culture, secondo la missione della Chiesa nel mondo.

[01000-01.01] [Testo originale: Italiano]

• TESTO IN LINGUA SPAGNOLA

La Santa Sede, con Decreto del Emmo. Secretario de Estado, en base a específico mandato Pontificio, ha decidido conforme a la legislación canónica retirar a la Pontificia Universidad Católica del Perú el derecho a usar en su denominación los títulos de "Pontificia" y de "Católica".

La mencionada Universidad, fundada en 1917 y erigida canónicamente con Decreto de la Santa Sede en 1942, a partir de 1967 ha modificado unilateralmente sus Estatutos en diversas ocasiones perjudicando gravemente los intereses de la Iglesia.

A partir de 1990, la Universidad ha sido requerida por la Santa Sede en múltiples ocasiones a adecuar sus Estatutos a la Constitución Apostólica *Ex Corde Ecclesiae* (15 de agosto de 1990), sin que haya respondido a esta exigencia legal.

Tras la Visita Canónica realizada en diciembre de 2011 y la entrevista del Rector con el Emmo. Cardenal Secretario de Estado en febrero de 2012, tuvo lugar un ulterior intento de diálogo en vista de adecuar los

Estatutos a la ley de la Iglesia.

Recientemente, mediante dos cartas dirigidas al Emmo. Secretario de Estado, el Rector ha manifestado la imposibilidad de realizar cuanto se le requería, condicionando la modificación de los Estatutos a la renuncia por parte de la Archidiócesis de Lima al control de la gestión de los bienes de la Universidad.

La participación de la Archidiócesis de Lima en el control de la gestión patrimonial de esta entidad ha sido confirmada en varias ocasiones con sentencias de los Tribunales civiles del Perú.

Ante esta actitud por parte de la Universidad, confirmada además por otras iniciativas, la Santa Sede se ha visto obligada a adoptar las mencionadas medidas, ratificando en cualquier caso el deber que sigue teniendo dicha Universidad de observar la legislación canónica.

La Santa Sede seguirá atentamente la evolución de la situación de esta Universidad, deseando que en un futuro próximo las Autoridades académicas competentes reconsideren su posición con el fin de poder revisar las presentes medidas. La renovación requerida por la Santa Sede hará que la Universidad responda con más eficacia al cometido de llevar el mensaje de Cristo al hombre, a la sociedad y a las culturas, según la misión de la Iglesia en el mundo.

[01000-04.01] [Texto original: Español]

[B0429-XX.01]